

“*Didattica*” dal greco “didàsko” (insegno) è la teoria e la pratica dell’*insegnare*.

Scopo della teoria didattica è:

- il **miglioramento** dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del **docente**

- il **miglioramento** dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell’ **allievo**. *Processo insegnamento/apprendimento: processo unico*

Progetto didattico:

Unità Didattiche

Unità di Apprendimento

Didattica modulare

Metodologie didattiche

Mastery Learning

Cooperative Learning

Varie didattiche

- Esistono varie didattiche a seconda
 - delle discipline oggetto d'insegnamento (**didattica delle discipline**)
 - dell'età del discente,
 - del contesto educativo.
- Vi è, ad esempio, una ***didattica del maestro*** diversa dalla ***didattica del professore***.
- A livello più pratico ed in parte meno consapevole, vi è un'azione didattica anche da parte di coloro che insegnano un determinato saper fare, un mestiere, un'arte, o un compito anche semplice.
- Il termine didattica è per lo più riferito ad **un'azione consapevole, intenzionale, pianificata e fondata su un apparato teorico pedagogico o filosofico.**
- La didattica quindi anche come **arte della semplificazione e della relazione, ma anche metodo consapevole della sperimentazione e della ricerca educativa.**

La costruzione della struttura per “classificare” i modelli della didattica

Premessa: è impossibile effettuare una
classificazione univoca

Polarità sulle quali si articola la didattica:

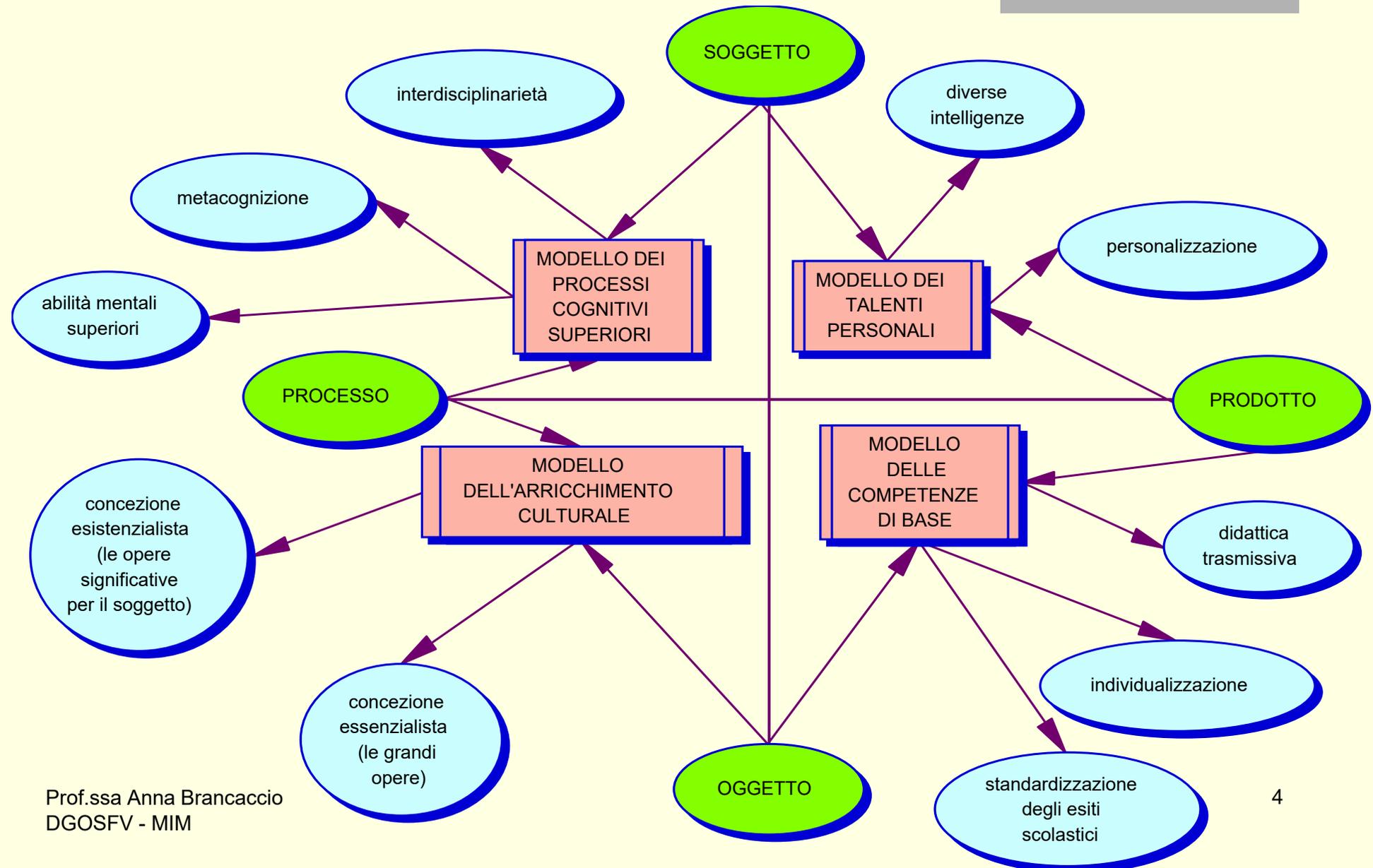
prodotto/processo

il soggetto/la società

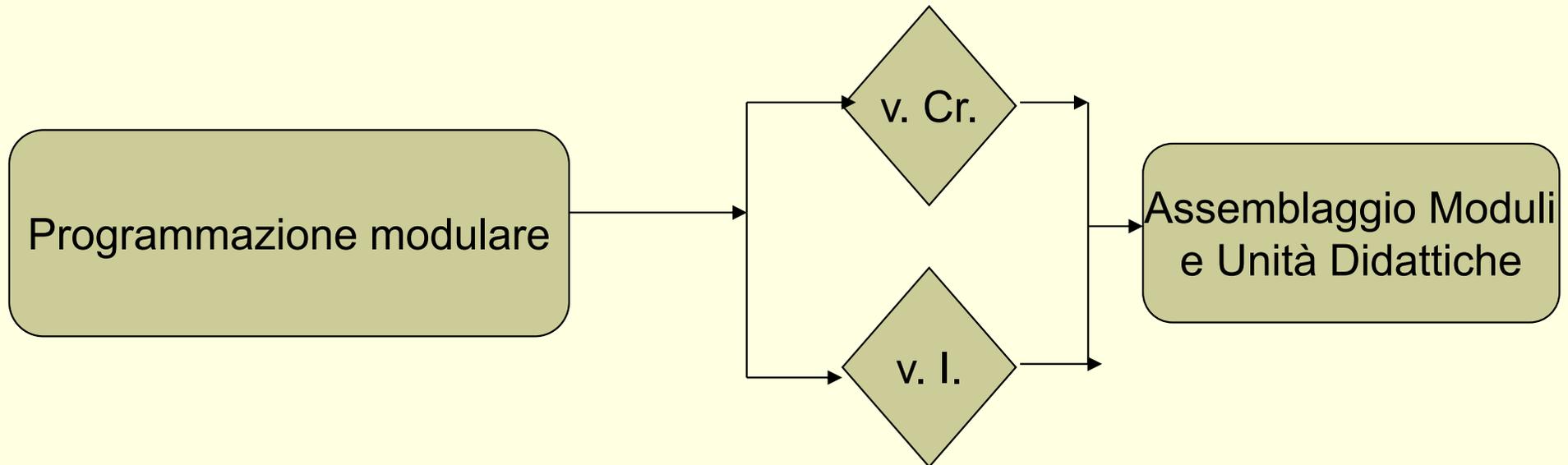
**il soggetto che apprende/l'oggetto
da apprendere**

spontaneità/necessità

Modelli didattici (Massimo Baldacci “I modelli della didattica” (Carocci, 2004))



Didattica modulare



Schema procedurale dell'organizzazione modulare della didattica
(Domenici, Manuale dell'orientamento e della didattica
modulare, ed. Laterza)

Cos'è un modulo

Un modulo rappresenta **"una parte significativa, altamente omogenea ed unitaria, ad alta strutturazione e concentrazione concettuale, di un più ampio percorso formativo. Ogni modulo...consente di assolvere a specifiche funzioni formative e di perseguire precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili e capitalizzabili"** presuppone inoltre la **modificazione delle reti concettuali di fondo del soggetto in condizione di apprendimento"**.

(G. Domenici)

Concetto che evolve.....

- Il modulo per sua natura è un'**architettura didattica** disciplinare o pluridisciplinare che costruisce o consolida **abilità trasversali, spendibili ulteriormente** all'interno dei vari curricula.
- I moduli possono essere progettati in modo da articolarsi temporalmente in modo flessibile nell'anno scolastico
- la fruizione di tutte o parte delle unità didattiche può avvenire con una sequenza **non necessariamente predefinita**

Secondo F. Clérc

- La didattica modulare è da intendersi come spazio/tempo per incrementare le competenze progettuali, per fornire un diverso sostegno agli studenti, per costruire diverse forme di tutoraggio.

Il modulo si presenta come un riattraversamento, come area di potenziamento. (Clérc 2003)

Una visione più costruttivista

La **didattica modulare** rappresenta una modalità di conduzione del processo di insegnamento-apprendimento ispirata al concetto di apprendimento situato, distribuito e collaborativo e finalizzata alla costruzione dello *snodo conoscenze-competenze* (Cisotto 2004)

Nella sua realizzazione autentica questo approccio metodologico si caratterizza in termini di flessibilità intervenendo su due piani :

- a livello delle singole discipline tenta di superare le rigide ripartizioni indotte da una didattica tassonomica, scandita per unità disposte secondo percorsi lineari;
- a livello interdisciplinare ambisce ad impostare un “dialogo epistemologico” tra campi del sapere come in realtà richiede la natura integrata e fluida della competenza . (Cisotto, 2001)

Oggi è....

Una didattica modulare è in grado di farsi carico della diversità dei processi di apprendimento che viene assunta quale motivo conduttore della progettazione di curricoli aperti con possibilità combinatorie diverse tra attività di :

- sviluppo per l'avanzamento della conoscenza di base nella disciplina;
- esercitazione contestualizzata per il consolidamento tramite l'utilizzo della conoscenza e dell'abilità e la trasformazione in competenza;
- approfondimento per l'articolazione della conoscenza disciplinare da livelli generali a livelli via via più specifici;
- ampliamento e raccordo attraverso snodi interdisciplinari;
- attribuzione di crediti e certificazione delle competenze.

UNITÀ DIDATTICHE

Unità Didattica: ipotesi di esperienza di apprendimento che può considerarsi sufficientemente articolata e completa nella sua strutturazione interna da poter essere facilmente tradotta nell'azione educativa scolastica.

Esperienza di apprendimento: interazione fra docente e allievo considerando le condizioni esterne che dovrebbero promuovere l'apprendimento (azione dell'insegnante, materiali usati...)(Pellerey, 1983)

Caratteristiche dell'U.D.

- segmento del programma, percorso strettamente legato alla disciplina e alla suddivisione degli obiettivi secondo tassonomie
- sono interamente progettate all'inizio dell'anno scolastico, la sequenza istruttiva è definita
- mira allo sviluppo di conoscenze e abilità
- la valutazione è soprattutto di tipo oggettivo
- caratterizzate da un processo eteroregolato ed eterovalutato
- Parole chiave: alta definizione, verificabilità, linearità
- Elemento unitario della DIDATTICA MODULARE

Le Unità di Apprendimento

- Sono eventi nel senso “vedono” il dispiegarsi dell’attività educativa: si configurano come **progettazione a maglie larghe**. Le specificazioni nascono in itinere dall’interazione fra docente e studente, soprattutto centrate sulle strategie che favoriscono l’apprendere;
- Non definiscono una precisa metodologia per la progettazione ma stimolano l’utilizzo di *diverse modalità progettuali* (programmazione per concetti, per progetti, per obiettivi) a seconda dello scopo;
- Sono occasioni di apprendimento in quanto permettono forti percorsi di personalizzazione. L’esperienza è il mediatore iniziale.

Caratteristiche dell'U.d.A.

- la progettazione è *a bassa definizione*, in un'ottica di sistema in cui sono presenti Indicazioni, POF, Obiettivi del consiglio di classe, bisogni degli studenti, bisogni della scuola e del territorio. Si sviluppa in itinere e si presenta come struttura flessibile e articolabile
- centrate sulla classe, sullo studente, sul problema
- si avvale degli aspetti disciplinari per costruire percorsi/progetti che rimandino all'idea di significatività per lo studente
- caratterizzate da compiti autentici
- mira allo sviluppo delle competenze
- la valutazione si avvale di una molteplicità di strumenti e contempla diversi aspetti
- portata a reale compimento permette di costituire una unitarietà fra momento progettuale, documentazione e valutazione. Una UdA è completa quando è stata realizzata
- *è documentazione visibile, aperta alla scuola, che permette un confronto fra colleghi e costituisce il know-how della scuola.*
- *parole chiave: competenza, personalizzazione, interdisciplinarietà, metacognizione, progetto*

PROGETTARE LE UDA

L' ideazione: definizione a maglie larghe del percorso con relativi traguardi di competenza da raggiungere (programmazione debole, a bassa definizione).

La mediazione didattica: momento in cui si continua e si contestualizza la progettazione iniziale. Definire definito il metodo, le attività, i contenuti, le soluzioni organizzative.

Controllo e documentazione degli apprendimenti modalità di accertamento e documentazione, compito unitario o prova di competenza in situazione, standard di prestazione relativi agli obiettivi formativi e alle prove.

PROGETTARE LE UDA 1

Percorso botton-up

- ipotizzare una mappa con tutte le tematiche e gli obiettivi formativi che possono aiutare a sviluppare conoscenze e abilità
- definire gli obiettivi formativi (OF)
- individuare le attività
- rivedere quali apprendimenti nelle attività in funzione delle competenze che si costruiscono
- ripensare il percorso, costruire mappe per la rappresentazione delle UDA
- progettare la valutazione

PROGETTARE LE UDA 2

Percorso top-down

- definire le competenze da raggiungere
- individuare gli OF e identificare i concetti, le abilità che sono relativi all'OF
- raggruppare gli OF in UDA
- costruire le attività ripensando alle azioni cognitive che contengono
- predisporre compiti autentici
- scegliere come rilevare le informazioni
- analizzare i risultati e rivederli alla luce delle competenze

Motivazione e aspettativa

UD

- Guadagnarsi l'attenzione degli allievi: introdurre uno stimolo esterno adeguato ad attirare l'attenzione (porre domande stimolo)

UDA

- Motivazione data dal compito autentico, intrinseca.
- Lettura dell'insegnante dei bisogni conoscitivi dello studente

Comprensione, aspettativa

UD

- Comunicare gli obiettivi didattici, quale tipo di prestazione gli studenti acquisiranno alla fine dell'esperienza

UDA

Comunicare il problema, stimolare alle strategie, stimolare percorsi risolutivi, monitoraggio e stimolo alla autoconsapevolezza

Acquisizione, codificazione

UD

- Stimolare il ricordo delle conoscenze che si ritengono già acquisite e che sono necessarie per lo sviluppo dell'UD

UDA

- Non i prerequisiti ma le conoscenze implicite; dalle conoscenze per la disciplina ai mondi dello studente.
- Dal sapere personale al sapere riconosciuto

Acquisizione, codificazione

UD

- Presentare il materiale da apprendere.
Suggerire schemi di codificazione utile

UDA

Proposte di costruzione di modelli e di adeguamento a modelli (competenza)

Ritenzione, memorizzazione

UD

- Immagazzinamento nella memoria

UDA

Conoscenze, procedure legate ad un compito, ad un contesto. Riflessione sulle conoscenze

Ricordo, richiamo

UD

- Suggestimento di schemi di recupero, stimolare al recupero

UDA

Richiamo delle conoscenze e adeguamento delle stesse al nuovo contesto

Transfert, generalizzazione

UD

- Presentazione di altri casi

UDA

La trasferibilità è nel sapere strategico del soggetto, non nell'oggetto da trasferire.

Risposta, valutazione

UD

Risposta, valutazione

Prove di verifica,
feedback
informativo che
favorisce una
verifica o un
confronto con un
modello standard

UDA

Lo standard è solo
uno degli elementi
per mostrare
l'apprendimento;
importanza sulla
riflessione,
autovalutazione,
proiezione

Compito di apprendimento: Unitario

- È uguale per tutti. La personalizzazione è nell'acquisizione delle conoscenze, delle abilità, dei comportamenti utili alla concretizzazione dell'intero. Definito anche intero prassico.
- Il compito unitario costituisce *l'intero di apprendimento* ossia un compito di vita reale, tratto da prassi reali, sensate e compiute, ciascuna con un proprio fine. Il compito unitario può essere identificato anche all'interno di mondi culturali (es. della ricerca storica per dare spiegazione a degli eventi)

Compito di apprendimento: **Articolato, organico**

Articolato

Si definiscono le conoscenze e le abilità in rapporto alle discipline

Organico

L'organicità è data dalla relazione che si pone fra gli apprendimenti ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi e alla realizzazione del compito unitario

Compito di apprendimento: **Adatto, significativo**

Adatto

Parte dalle conoscenze degli studenti e si àncora a quelle che sono le concezioni esistenti.

Significativo

Va a strutturare in modo efficace l'apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI 1

Obiettivi formativi e significativi per gli studenti (formazione e istruzione).

La loro formulazione deve consentire l'enucleazione di un apprendimento unitario (intero di apprendimento).

Tutti gli obiettivi formativi devono concorrere alla costruzione dell'UDA.

OBIETTIVI FORMATIVI 2

Si distinguono dagli **Obiettivi Didattici** in quanto sono interni, inerenti ad un *intero prassico*, non esistono mai isolati, astratti, fine a se stessi. Non debbono essere proposti secondo un ordine epistemologico ma secondo un ordine psicologico (*dalle Indicazioni: l'ordine epistemologico di presentazione delle conoscenze e delle abilità che costituiscono gli obiettivi specifici di apprendimento non va confuso con il loro ordine di svolgimento psicologico e didattico con gli allievi*)

COME COSTRUIRE GLI OF

- Partendo dai problemi reali, dai mondi teorici e pratici
- Partendo dalle dissonanze cognitive degli studenti (importanza della conversazione clinica) per arrivare al PECUP
- Partendo dal PECUP per adattare le competenze alla realtà degli studenti

Relazione fra OD e OF

- L'**OF** ha il compito di identificare il compito unitario, lo sfondo e l'orizzonte da cui partire e ritornare;
- gli **OD** si presentano invece come le sue articolazioni interne, a questo punto sensate, perciò formative.

Cosa contiene un OF

- L'intero di apprendimento e le sue parti funzionali
- L'articolazione concreta
- La sintesi istruttiva (l'insieme degli OD funzionali)
- La sintesi formativa (il livello di competenza atteso)

Verifica e valutazione

- **La verifica di precisi obiettivi didattici (didattica per obiettivi e tassonomie di Bloom: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione) connotano la scansione modulare.**
- **Verifica intermedia e valutazione sommativa con l'attribuzione di crediti formativi nell'atto del superamento del modulo mediante l'accertamento di conoscenze, abilità e competenze relative ai contenuti del segmento educativo costituiscono la struttura organizzativa dell'impianto modulare.**

Valutazione autentica

- **Valutazione autentica:** deve consentire di esprimere un giudizio più esteso dell'apprendimento e cioè della capacità "di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro di gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente (Arte e Bond 1996). Una valutazione alternativa intende verificare non solo ciò che uno studente "sa", ma ciò che "sa fare" con ciò che sa in una situazione reale e adeguata (Wiggins 1993). La competenza da valutare è visibile quando lo studente è in grado di operare in contesti reali con prestazioni in grado di conseguire certi obiettivi.
- La valutazione autentica ha bisogno di compiti autentici, di una molteplicità di strumenti di rilevazione e verifica, di una triangolazione fra protagonisti (studenti, insegnanti, anche genitori)

Conversazione clinica

- **Conversazione clinica:** conversazione che riprende la tecnica usata da Piaget per scoprire quali fossero i concetti spontanei nei bambini. Attualmente è stata ripresa da E. Damiano (*Guida alla didattica per concetti*) che la ritiene un momento fondamentale per la progettazione. Lo scopo è la rilevazione delle conoscenze implicite, misconoscenze al fine di aiutare il bambino a transitare da un sapere spontaneo ad un sapere riconosciuto.

Compito autentico

- Richiama contesti di realtà, diretti o simulati
- Supera il sapere inerte
- Richiede il pensiero critico, la ricerca di soluzioni diverse, la rielaborazione di contenuti e procedure, l'integrazione degli apprendimenti
- Richiede il superamento delle singole discipline
- Permette diversi percorsi risolutivi

Interdisciplinarietà

- L'interdisciplinarietà è data dal partire da un **progetto**, da una **problematica**, per far comprendere, per favorire la ricerca dell'interazione fra i saperi e la loro complementarietà, in uno spirito di scoperta
- L'interdisciplinarietà è **un'associazione di competenze** in vista di una realizzazione comune (es. studio di un progetto)
- L'interdisciplinarietà è lavorare insieme per ricostruire una realtà parcellizzata artificialmente dalla divisione delle discipline e per costruire **competenze**



Apprendimento unitario

Acquisire modalità di autovalutazione e co-valutazione per orientare i propri processi di apprendimento

Competenza attesa

- Essere in grado di identificare proprie modalità di studio e di apprendimento,
- confrontare le proprie strategie nella realizzazione delle attività,
- negoziare criteri per la co-valutazione,
- utilizzare in modo continuativo strumenti per regolare il proprio processo di apprendimento

Conoscenze e abilità strumentali necessari

Conosce e utilizza diverse tipologie di rappresentazione della conoscenza su un argomento: mappe, riassunti, schemi.

Conosce e utilizza diversi strumenti per l'autovalutazione e la riflessione (rubrica, diario di apprendimento).

Conosce e utilizza differenti strutture comunicative al fine di esplicitare i propri processi di apprendimento (narrazione, intervista semistrutturata)

Standard di prestazione

E' in grado di individuare i cambiamenti avvenuti nelle proprie conoscenze in seguito alle attività svolte (3 livelli)

Conosce ed utilizza dei criteri negoziati con la classe e con l'insegnante per autovalutare il proprio compito (3 livelli)

Conosce ed utilizza, in funzione dello scopo, diverse modalità di rappresentare come struttura la conoscenza su un argomento

Definizione conoscenza

Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli [1]:

***“Conoscenze”:* indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.**

[1] Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.

Definizione di abilità

Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli [1]

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

[1] Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.

Definizione di competenza

Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli [1]:

“Competenze” : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

[1] Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.